

LA POLITICA HA UNA GRANDE OCCASIONE

di ALBERTO LOSACCO*

In Italia si sta delineando la grande opportunità di recuperare la fiducia tra la politica e i cittadini attraverso un nuovo modello di buon governo delle comunità. Questo discorso vale, allo stesso modo, per il più piccolo paese e per quella vasta struttura organizzativa continentale che è l'Unione europea. La partecipazione alla Fiera del Levante del presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, per presentare il libro *Ricostruiamo la politica* del gesuita padre Francesco Occhetta, fornisce un'importante prospettiva di questa fase. Occorre riconsiderare le ragioni dello stare insieme anteponendo quello che unisce a quello che divide.

La sfida, per le classi dirigenti a ogni livello, è la giustizia sociale. Non si deve intendere questa espressione come una qualche contrapposizione o rivalsa verso qualcuno. Si tratta invece della legittima restituzione ai cittadini di quelle garanzie sociali che da troppo tempo sono state sottratte, determinando angoscia, fragilità e sofferenze soprattutto nelle fasce più deboli delle popolazioni.

Giustizia sociale significa, nella realtà attuale, dare l'opportunità alle persone di rendere concrete le loro realistiche aspettative. Sbloccare l'ascensore sociale, favorire un'economia che garantisca opportunità di lavoro, fornire servizi a basso costo grazie alle nuove tecnologie, sono tutti esempi di giustizia sociale.

L'Europa, a sua volta, deve comprendere che l'economia è al servizio dell'uomo, non dare l'impressione, attraverso un malinteso rigore, che i popoli soggiacciono all'economia. Solo cambiando questo paradigma iniquo si potrà contrastare efficacemente e superare quella tendenza alla chiusura e all'egoismo costruita sul linguaggio della paura.

Questa prospettiva vale anche per la Puglia, chiamata a recuperare quella dimensione mediterranea ed europea che può renderla un *hub* fra continenti. L'agenda sociale, quindi, deve essere la priorità per l'agenda politica. E i giovani devono esserne il primo punto: occorre contrastare la fuga dei talenti formati nelle nostre università, una delle principali emergenze nel Mezzogiorno secondo la Svimez.

Il sistema Puglia, non senza limiti e ritardi soprattutto infrastrutturali, ma consapevole delle sue eccellenze e del suo diritto a disporre delle giuste risorse nel contesto del sistema Italia, fa oggi registrare un *appeal* internazionale. Il merito è dell'inventiva dei pugliesi, del loro coraggio e della capacità di percorrere strade nuove. Un'idea praticabile di futuro sostenibile può venire da quello che siamo e che abbiamo, coniugando le buone pratiche del passato con le necessità della contingenza storica. Ce la possiamo fare se impareremo a far prevalere l'interesse delle comunità su quella del singolo. È risaputo: nessuno si salva da solo. Cominciamo quindi a porre questo tema al centro della narrazione.

*Deputato Pd

